

# Poesia

di Fr. Iao Sabao



OLTRE LA LIBERTA'

Per non giocare  
con le tue errate convinzioni  
scelgo per te altra verità

quella della scelta  
quella della simbiosi d'amore.

Il vento di libeccio  
si scontra con la quiete  
degli occhi

protesi alla vera libertà  
che annulla le ombre dei lamenti.

Ostili ad ogni fioco miraggio  
i sensi  
anelano desideri di vita  
e la prigionia che ti svena  
resta falsa mistica  
per vaga essenza di tristezza  
che distilla ogni lacrima  
in cambio di fallaci santità.

Vorrei purificare  
la tua psiche  
nella sorgente d'acqua  
racchiusa in un bicchiere.

Un filo di seta incandescente  
circoscrive il cratere dell'abisso  
della nostra passione.

Gli attimi in sequenza  
scandiscono la morte in piccole dosi.

Parente d'anima, tu madre, vergine, amante, figlia.

## A DISPETTO DELL'EROS

Ostenti ripudio  
e mi attiri in aurora boreale  
della tua seduzione.

Ritrovo ai primordi  
la vita che mi doni,

nel sentimento di un Dio  
che idiomi senza senso  
accecano le parole.

Nego la realtà del crepuscolo  
che elargisce quotidiani orizzonti  
alla fine di ogni tramonto.

Il male che mi attanaglia il corpo  
deglutiscilo come fiele  
nella frenetica corsa  
verso false braccia divine.

Aggrappati all'umano  
per guarire.

Rinnega gli oracoli notturni  
che elevano canti di sirene  
per suicidi rituali  
nella follia di massa.

Io mieto il grano  
nel tuo cuore, contadino sull'aratro.

Il mio sole, troppo caldo  
scioglie ogni sorriso ostile  
del tuo vivere al riparo da me.

L'Eros indispettito mi canzona  
tra un pugno omicida  
e labbra ingannevoli.

# A<sub>N</sub>TITESI

L'inerme farfalla  
stanca delle visioni false  
demandate ai suoi colori  
peraltro subite  
per mimesi di Flora

si concede la rabbia  
per sfidare tessiture di ragnatele  
che volevano confondersi  
nel furto delle cromie e della libertà  
nel volo e nella verità.

Seta trasparente  
dipana piani statici  
sulla strada della con-fusione.

Gli occhi raccolgono lacrime  
alla pari delle invidie  
che vedi e non possiedi.

Le sfumature del vuoto  
tra gravità ed inerzia  
mescolano i sospiri lievi-pesanti  
del tutto che si trasforma  
del niente che si veste del tutto.

Il tempo cura la ragione negata  
ed il viaggio della coscienza  
non si prefigge tappe, né stazioni.

L'amore che ha perduto le ali della farfalla  
che ha intessuto la bava del ragno  
perde cognizioni  
e si smarrisce  
in vaghezze.

# UN SOGNO D'ETERNITA'

Occhi di luce  
per lamine d'argento  
colorano la vita  
che sembra ridotta a carta straccia.

Nell'oblio infinito esorcizzo  
i demoni che sovrastano  
il sogno.

Se un altro motivo concedesse  
altra vita, forse il sogno  
conoscerebbe altra dimensione.

La luna di cristallo  
attanaglia il sorriso  
nel respiro che chiede tempo  
per rendermi suo schiavo.

Scandito dal pendolo delle tue bugie  
in aritmia il pensiero  
esprime vortici senza tempo  
senza senso  
senza senno.

Prima della fine osannerò il tuo nome  
e il colpo di grazia,  
assestato dal tuo sorriso  
aprirà spazi bidimensionali.

Una boscaglia di vetro  
intriga la fronte  
in rughe di fango  
per una vita spenta.

Se mi ami, uccidimi,  
se mi uccidi, l'amore si eterna.



OLTRE L'OLIMPO

La verità come desiderio cianotico  
imprigiona sfere fantastiche  
per sfuggire all'oggettività

e generare varianti proteiche  
e sublimare ogni evento.

La passione primordiale  
lamenta nevrosi di giro  
nella giostra che nella forma onirica  
ritorna e ricomincia  
da me stesso.

La coscienza manifesta  
esprime virtù divine  
a tortura  
della mia memoria  
tesa a fecondare idee  
a procreare anime.

Il pensiero semidio  
nasce e muore ogni momento.

Il quotidiano umano  
sopravvive  
ai capricci d'Olimpo  
nel limbo della verità  
che si sprigiona  
nella vaga illusione.